

Leonardo, alleanza con Maire Tecnimont per innovare l'industria

L'accordo

Al via piattaforma per realizzare impianti di nuova generazione

Uno mette la capacità di realizzazione di impianti industriali, soprattutto nell'energia, nella trasformazione delle risorse naturali e nella chimica verde, l'altro le competenze nella sensoristica, nei sistemi elettronici di comando e controllo, nell'intelligenza artificiale e cybersecurity. Maire Tecnimont e Leonardo danno il via a un'alleanza per la realizzazione di impianti industriali di nuova generazione in Italia e all'estero.

L'accordo è stato firmato a Roma, nella sede di Leonardo, dal presidente di Maire Tecnimont Fabrizio Di Amato e dall'a.d. dell'ex Finmeccanica, Alessandro Profumo. «L'accordo si propone di dare vita ad un'unica piattaforma di progettazione e di ingegneria italiana capace di imporsi come punto di riferimento internazionale per la realizzazione di siti industriali chiavi in mano ad alto contenuto digitale, di cyber security e di tecnologie», dicono le due società.

È prevista «una fase iniziale di studio di 24 mesi». L'a.d. di Maire, Pierroberto Folgiero, ha spiegato che «i due gruppi collaboreranno in tre aree: cyber security, progetti di digitalizzazione, progetti per la transizione energetica». «Applichiamo quello che abbiamo fatto nella difesa con i sistemi di coman-

do e controllo, la sensoristica», ha detto Profumo. «Abbiamo dei clienti in comune, per esempio nella petrolchimica Petronas. Insieme potremo offrire nuove soluzioni».

La collaborazione «è un accordo commerciale», ha detto Di Amato. «Oggi uniamo il Dna tecnologico di due leader globali complementari per fissare un obiettivo comune: guidare la filiera industriale italiana verso un futuro sostenibile».

Profumo ha parlato di «joint venture che stiamo facendo», quindi ha precisato che «non c'è una società comune, ci stiamo mettendo insieme per fare qualcosa». «La joint venture è una fase molto successi-

Tre aree di collaborazione: cyber security, progetti di digitalizzazione e per la transizione energetica

va», ha osservato Folgiero, aggiungendo: «Lavoriamo su grandi commesse. Consideriamo anche le piattaforme, possiamo andare dal Qatar ad altri paesi. Stiamo guardando lo sviluppo delle centrali elettriche in Italia, con adempimenti in termini di sicurezza molto forti. Stiamo partecipando insieme ad alcuni progetti di tecnologie digitali verdi».

Tommaso Profeta, capo della divisione cybersecurity di Leonardo, ha rilevato che «i contenuti dell'accordo sono applicabili sia ai nuovi impianti sia a quelli in esercizio». Sul giro d'affari della divisione cyber non ha dato cifre, ha detto solo: «Siamo in ottima salute».

—G.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

